



Regione Lombardia

DECRETO N. 14144

Del 04/10/2019

Identificativo Atto n. 495

DIREZIONE GENERALE RICERCA, INNOVAZIONE, UNIVERSITA' EXPORT E
INTERNAZIONALIZZAZIONE

Oggetto

2014IT16RFOP012 – RLR12017002642 - POR FESR 2014-2020 ASSE I - AZIONE I.1.B.2.1 - BANDO PER IL CONSOLIDAMENTO DEI 9 CLUSTER TECNOLOGICI LOMBARDI, A VALERE SULL'ASSE 1 POR FESR 2014-2020: DI CUI ALLA DGR N. X/5320/2016 E S.M.I: "PROGETTO "CAT.ALIZIAMO IN CRESCENDO!" - ID 438767 CON BENEFICIARIO CA.TAL – CUP E46D17000140009 – DICHIARAZIONE DECADENZA DALL'AGEVOLAZIONE CONCESSA PER RINUNCIA TOTALE DEL CONTRIBUTO CONCESSO (81.357,58 EURO), CON CONTESTUALE ACCERTAMENTO A CARICO DI CLUSTER ALTA TECNOLOGIA AGRIFOOD LOMBARDIA - CAT.AL DELLE RISORSE EROGATE A TITOLO DI ANTICIPO PARI A EURO 32.543,03 (DI CUI SI DISPONDE LA RESTITUZIONE) ED ECONOMIA DELLE RISORSE RESIDUE NON EROGATE (48.814,54)

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE

VISTI:

- la d.g.r. n. X/3251/2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020 di Regione Lombardia»;
- il Programma operativo «POR Lombardia FESR» – CCI 2014IT16RFOP012 di Regione Lombardia e il relativo Piano finanziario, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 923 final del 12 febbraio 2015, redatto nel contesto dell'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021 e approvato con d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 - Allegato 1;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 6309 del 4 luglio 2016 e n. 10575 del 20 luglio 2018 di nomina della dr.ssa Rosangela Morana in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- il decreto dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 5732 del 18/4/2019 di aggiornamento del Sigeco di integrazione del decreto n. 19466 del 21/12/2018 di aggiornamento del decreto n. 1687 del 9/02/2018 “POR FESR 2014-2020 – Adozione del IV aggiornamento del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)” adottato con decreto n. 11912 del 18 novembre 2016;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 cosiddetto “Regolamento generale di esenzione per categoria”, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (artt.1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché con riferimento alle categorie esentate l'art. 27);
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 6309 del 4 luglio 2016 e n. 10575 del 20 luglio 2018 di nomina della dr.ssa Rosangela Morana in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione



Regione Lombardia

Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;

- il decreto n. 4855 del 3 maggio 2017 del Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR e Dirigente della UO pro-tempore Programmazione, Ricerca, Innovazione e Università, di individuazione per le fasi di verifica documentale e liquidazione della spesa nel Dirigente pro-tempore della UO Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 e di conferma del Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione nella persona del Dirigente pro-tempore della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico;
- il decreto del Responsabile di Asse 1 del POR FESR n. 14654 dell'11/10/2018 di ricognizione e aggiornamento dei Responsabili di azione delegati per le misure di competenza per la D.G. Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione che nel caso del Bando Consolidamento dei cluster sono individuati nella persona del Dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze, quale Responsabile delle attività di selezione e concessione e il rafforzamento delle competenze e nella persona del Dirigente pro-tempore della Struttura Competitività delle imprese sui mercati esteri, quale Responsabile delle attività di verifica documentale e liquidazione;

RICHIAMATI:

- la d.g.r. X/4749/2016 «Preso d'atto della comunicazione avente oggetto: «Percorso di consolidamento dei Cluster Tecnologici Lombardi»;
- la d.g.r. n. X/5320/2016, avente ad oggetto «Asse I POR FESR 2014-2020. Azione I.1.B.2.1 Approvazione degli elementi essenziali del Bando per il consolidamento dei Cluster Tecnologici Lombardi», con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali della Linea, e che qui si richiama integralmente;
- il decreto n. 6786/2016 «Approvazione del «Bando per il Consolidamento dei 9 Cluster Tecnologici Lombardi (CTL)» a valere sul POR FESR 2014-2020 (Asse I – Azione I.1.B.2.1), che qui si richiama integralmente;
- il decreto n.10261 del 18 ottobre 2016 con cui sono state approvate le linee guida di Rendicontazione delle spese ammissibili collegate all'attuazione dei progetti ammessi a contributo sul Bando di Consolidamento dei 9 Cluster Tecnologici Lombardi;
- il decreto n.10542 del 24 ottobre 2016 con cui è stato costituito il Nucleo di valutazione delle domande presentate sul «Bando per il consolidamento dei 9 Cluster Tecnologici Lombardi (CTL)» di cui al decreto n. 6786 del 12 luglio 2016, con il compito di effettuare la valutazione formale e tecnica delle domande



Regione Lombardia

presentate a valere sul suddetto bando;

- la d.g.r. n. X/6201/2017, avente oggetto «Asse I POR FESR 2014-2020. Azione I.1.b.2.1 ulteriori determinazioni in merito alla misura in favore dei Cluster Tecnologici Lombardi di cui alla d.g.r. X/5320/2016», con la quale la Giunta delibera di prevedere un'ulteriore finestra per la presentazione delle domande per la misura di cui alla d.g.r. n. X/5320 del 20 giugno 2016, confermandone tutti i relativi elementi essenziali, entro il limite massimo della dotazione finanziaria già stabilita;
- il decreto n.11490 dell'11 novembre 2016 con il quale sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria formale e tecnica e l'elenco delle domande ammesse, presentate nella prima finestra di presentazione del «Bando per il consolidamento dei 9 Cluster Tecnologici Lombardi (CTL)»;
- il decreto n. 2288 del 3 marzo 2017 con il quale sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria formale e tecnica e l'elenco delle domande ammesse, presentate nella seconda finestra di presentazione del «Bando per il consolidamento dei 9 Cluster Tecnologici Lombardi (CTL)»;
- il D.D.S. 28 giugno 2017 - n. 7774 Bando per Il consolidamento dei 9 cluster tecnologici lombardi, a valere sull'asse 1 POR FESR 2014-2020: approvazione degli esiti dell'istruttoria formale e tecnica e dell'elenco delle domande ammesse, presentate nella terza finestra di presentazione del bando;

CONSIDERATO che tra i beneficiari ricompresi nella terza finestra di presentazione del Bando, ammesso con il suddetto decreto 7774/2017, è presente il seguente cluster:

- CLUSTER ALTA TECNOLOGIA AGRIFOOD LOMBARDIA - CAT.AL (CF: 92563470159), per il Progetto "CAT.Alizziamo in crescendo!" - ID 438767 presentato in data 17/05/2017 (prot. R1.2017.0003649) con un investimento ammesso pari a euro 162.715,15 e un contributo concesso pari a euro 81.357,58 – CUP E46D17000140009 - COR 88216, con data prevista di inizio progetto 1/09/2017 e data prevista di fine progetto 1/12/2018;

RICHIAMATI in particolare relativamente alla rinuncia:

- l'art. 13 del suddetto Bando di cui al decreto 6786/2016 che prevede:
“Decadenze, rinunce e sanzioni:

I soggetti beneficiari possono rinunciare al contributo concesso, ossia alla realizzazione del progetto dandone immediata comunicazione al Responsabile del Procedimento via PEC e, in aggiunta, mediante SiAge. Con provvedimento



Regione Lombardia

del Responsabile del Procedimento, il CTL è dichiarato decaduto dal contributo concesso:

1. qualora non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti nel Bando e in sede di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato e ammesso ed alle dichiarazioni rese;

2. qualora le spese effettivamente sostenute e rendicontate siano inferiori all'investimento minimo specificato all'art. 6 del presente Bando;

3. qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo o di trasmissione delle rendicontazioni e relative richieste di erogazione;

4. qualora non siano state realizzate spese ammissibili per almeno il 60% dell'investimento ammesso; nel caso in cui le spese siano state realizzate parzialmente, e comunque in misura uguale o superiore al 60%, il contributo potrà essere proporzionalmente rideterminato purché ne siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente Bando e agli obiettivi sostanziali del progetto medesimo;

5. in caso di mancato rispetto delle discipline sugli Aiuti di Stato previsti dall'art.1 all'art 12 e dall'art. 27 del Regolamento (UE) 651/2014.

In caso di decadenza dal contributo approvato o di rinuncia di cui si dà atto con provvedimento del Responsabile del Procedimento, qualora sia già stato erogato il contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs.vo 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni."

- le linee guida di rendicontazione di cui al decreto 10261/2016 che prevedono che la rendicontazione finale con richiesta del saldo debba essere presentata entro 60 giorni dal termine di realizzazione del progetto così come indicato all'art. 5 "Termine di realizzazione dei progetti" del Bando;

RICHIAMATO, altresì il decreto 13432 del 30/10/2017:

- con il quale il Dirigente dell'Unità Organizzativa pro-tempore Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013, responsabile incaricato delle attività di verifica documentale e liquidazione della spesa ha effettuato l'impegno a favore del suddetto beneficiario per euro 81.357,58 a valere sui seguenti capitoli:



Regione Lombardia

capitolo	2017	2019	Importo impegnato totale
14.03.203.10835	16.271,52	24.407,27	40.678,79
14.03.203.10851	11.390,06	17.085,09	28.475,15
14.03.203.10833	4.881,45	7.322,18	12.203,63
Totale	32.543,03	48.814,54	81,357.57

- in seguito alla richiesta di erogazione pervenuta il 3/8/2017, dietro presentazione di polizza fideiussoria agli atti della suddetta UO pro-tempore, ha liquidato la prima tranche di anticipo, pari al 40% del contributo ammesso, per euro 32.543,03 come sotto specificato;

capitolo	Codice beneficiario	Numero impegno	Mandato di pagamento	Data del mandato di pagamento	Importo erogato
14.03.203.10835	963572	10032	22849	10/11/2017	16.271,52
14.03.203.10851	963572	10033	22850	10/11/2017	11.390,06
14.03.203.10833	963572	10031	22848	10/11/2017	4.881,45
					32.543,03

- la pec agli atti regionali prot. R1.2018.0003964, del 20/06/2018 del dirigente di Struttura pro-tempore Ricerca, Innovazione e trasferimento tecnologico con il quale in risposta all'istanza di richiesta di proroga della trasmissione della rendicontazione e di conclusione del progetto è stata concessa una proroga della conclusione del progetto al 28/02/2019 e di dilazione del termine per la trasmissione della documentazione intermedia di metà percorso fino al 31 luglio 2018;

VISTA la nota trasmessa il 2 agosto 2019 per posta elettronica certificata da CAT.AL, agli atti regionali prot. R1.2019.0003050 del 5/8/2019, con il quale il suddetto Cluster comunica di rinunciare integralmente al contributo concesso in quanto non ha realizzato spese per almeno il 60% dell'investimento ammesso, si impegna a restituire le risorse erogategli a titolo di anticipo, chiedendo la modalità per effettuare la restituzione;

ATTESO che per "le modalità e la tempistica per effettuare la restituzione delle somme già versate da Regione Lombardia a titolo di anticipo (intero importo capitale), in base a quanto disposto dal bando devono essere restituiti anche gli interessi da calcolarsi in base alle disposizioni di cui all'art. 9/IV "Revoca dei benefici e sanzioni" del D.Lgs.vo 123/1988 che prevede che: "Nei casi di restituzione dell'intervento in conseguenza della revoca di cui al comma 3, o comunque disposta per azioni o fatti addebitati all'impresa beneficiaria, e della



Regione Lombardia

revoca di cui al comma 1, disposta anche in misura parziale purchè proporzionale all'inadempimento riscontrato, l'impresa stessa versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, ovvero alla data di concessione del credito di imposta, maggiorato di cinque punti percentuali. In tutti gli altri casi la maggiorazione da applicare è determinata in misura pari al tasso ufficiale di sconto";

VISTI:

- il Decreto Legge 244/2016 (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della Legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della Legge 29 luglio 2015, n. 115, che proroga al 1 luglio 2017 il termine previsto per l'entrata a regime del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- la Legge 57/2011 ed il Decreto del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

RICHIAMATO, in particolare, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012 e in particolare:

- ~~l'~~all'art. 8/II e comma 3 che prevede che "I regimi di aiuti e gli aiuti ad hoc già istituiti alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono essere registrati solo qualora nell'ambito degli stessi sia prevista la concessione di aiuti individuali successivamente alla predetta data di entrata in vigore. Tale registrazione deve avvenire attraverso la procedura informatica di cui al comma 1 prima della concessione degli aiuti individuali" e 3. Ciascun regime di aiuti o aiuto ad hoc è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Aiuto RNA – CAR»...";
- ~~l'~~all'art. 9 che prevede che:
 - "Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso" (comma 1); o "Ciascun aiuto individuale è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» che viene rilasciato, tramite la procedura informatica di cui al comma 1, su richiesta del Soggetto concedente, a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione, secondo quanto previsto dall'articolo 13, per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG, e dall'articolo 14, per gli aiuti de minimis" (comma 2);
 - "con riferimento agli aiuti individuali registrati, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, entro venti giorni dalla data della registrazione, la data di adozione dell'atto di concessione dell'aiuto individuale. In assenza di inserimento nel registro della predetta data entro il termine indicato, la posizione dell'aiuto individuale decade e il «Codice Concessione RNA - COR» già rilasciato non può essere validamente utilizzato ai fini previsti dal presente regolamento e si considera come non apposto sugli atti che eventualmente lo riportano" (comma 5);



Regione Lombardia

- “Successivamente alla registrazione, il Soggetto concedente è, altresì, tenuto a trasmettere tempestivamente, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative a: a) eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale stesso; b) eventuali variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie che comportano una traslazione, secondo la disciplina agevolativa applicabile, dell'aiuto individuale concesso o di parte dello stesso ad un altro soggetto giuridico; c) a conclusione del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale, le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso” (comma 6);
- “per ciascuna variazione di cui al comma 6, il Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto al comma 8, rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, uno specifico «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione o nel provvedimento di concessione definitiva. Tale codice viene rilasciato a conclusione delle visure previste dall'articolo 13 per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG e dall'articolo 14 per gli aiuti de minimis. Agli atti di variazione dell'aiuto individuale si applica la procedura di cui al comma 5” (comma 7);
- “Qualora, per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire in tutto o in parte l'aiuto individuale già erogato, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto da parte del medesimo soggetto beneficiario e, comunque, entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione.” (comma 8);
- “I provvedimenti di concessione degli aiuti individuali devono indicare espressamente l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso, riportando l'esplicita indicazione del «Codice Concessione RNA - COR» e degli eventuali «Codici Variazione Concessione RNA - COVAR».”(comma 9);

ATTESO che in base a quanto disposto dal suddetto Decreto ministeriale 22/12/2016 e dal decreto n. 115 del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (entrato in vigore il 12 agosto 2017) si è provveduto in sede di concessione a registrare il bando sopra citato con codice identificativo della misura CAR: 861, a registrare per il progetto ID 438767 il seguente codice identificativo dell'aiuto per CAT.AL: COR 88216

ATTESO che le informazioni relative alla decadenza dall'agevolazione per rinuncia al contributo concesso del beneficiario CAT.AL, con conseguente azzeramento dell'intera quota del contributo concesso, in RNA, come previsto dal suddetto art. 9/VIII saranno trasmesse nel registro nazionale aiuti solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto da parte del medesimo soggetto beneficiario e, comunque, entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione;

VISTO, inoltre, quanto disposto dall'art.9, comma 5, del D.Lgs.vo 31 marzo 1998, n. 123, ai sensi del quale “Per le restituzioni di cui al comma 4 i crediti nascenti dai finanziamenti erogati ai sensi del presente decreto legislativo sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsivoglia causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi”;

CONSIDERATO quanto sopra l'importo oggetto di recupero nei confronti CLUSTER ALTA TECNOLOGIA AGRIFOOD LOMBARDIA - CAT.AL (CF: 92563470159), è pari a



Regione Lombardia

euro 35.360,45 e risulta essere così calcolato:

- euro 32.543,03, quale importo di anticipo erogato con il suddetto Decreto 13432 del 30/12/2017;
- euro 2.817,42, quale quota di interessi di mora calcolati in base a quanto disposto dal D.Lgs.vo 123/1998, sull'importo liquidato di cui sopra;

RITENUTO pertanto, ai sensi delle disposizioni contenute nel suddetto Bando, relativamente al progetto ID 438767 di:

- dichiarare la decadenza dall'agevolazione concessa CLUSTER ALTA TECNOLOGIA AGRIFOOD LOMBARDIA - CAT.AL (CF: 92563470159), prendendo atto della rinuncia totale al contributo concesso per un importo di euro 81.357,58, comunicata con pec del 2/8/2019 agli atti regionali prot. R1.2019.0003050 del 5/8/2019;
- di determinare in euro 35.360,45 l'importo che il CLUSTER ALTA TECNOLOGIA AGRIFOOD LOMBARDIA - CAT.AL (CF: 92563470159), deve corrispondere a titolo di restituzione dell'anticipo erogato, comprensivo del credito complessivo di euro 32.543,03 come sopra dettagliato, aumentato degli interessi, pari a euro 2.817,42 calcolati – a partire dalle date degli ordinativi di pagamento e fino alla data di comunicazione della rinuncia, applicando sull'anticipo erogato ed ancora da restituire, il tasso ufficiale di sconto di riferimento della BCE vigente alle date dei richiamati ordinativi;
- di richiedere al CLUSTER ALTA TECNOLOGIA AGRIFOOD LOMBARDIA - CAT.AL (CF: 92563470159) – rappresentato dal signor Piefrancesco Cecchi nato a Milano il 26/09/1974 C.F. CCCPFR74P26F205R, in qualità di Legale Rappresentante e Presidente dell'Associazione Cluster CA. AL il pagamento della somma sopra citata, ai sensi dell'art. 2 del R.D. 639/1910 e successive modifiche e integrazioni;
- di dare atto che il credito vantato da Regione Lombardia nei confronti di CLUSTER ALTA TECNOLOGIA AGRIFOOD LOMBARDIA - CAT.AL (CF: 92563470159) è assistito da privilegio, in forza di quanto previsto all'art. 9, comma 5, del D.Lgs.vo 31 marzo 1998, n. 123;
- di accertare, sull'esercizio economico 2019, la somma complessiva di euro 35.360,45, di cui euro 32.543,03 sul capitolo di entrata 4.05000.03.13754 ed euro 2.817,42 di interessi (maturati alla data di protocollazione dell'istanza di rinuncia trasmessa il 2/8/2019) sul capitolo 3.0300.03.8258;

DATO ATTO che rispetto all'istanza di rinuncia pervenuta è stato rispettato il termine di legge per la conclusione del procedimento, di cui alla legge 241/90, pari a 30 giorni per l'adempimento al netto della pausa estiva;



Regione Lombardia

VISTI la L.R. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

PRESO ATTO delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive: a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive); b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione; **RISCONTRATO** che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

ATTESTATA, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2019;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze, in cui sono confluite le competenze in capo precedentemente alla Struttura pro-tempore Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico individuate con DGR XI/294 del 28 giugno 2018, DGR XI/479 del 02/08/2018, DGR n. XI/1315/2019 e dal Decreto n. 14654 dell'11/10/2018 che hanno indicato in capo alla struttura le attività di selezione e concessione del "Bando consolidamento dei Cluster";

RICHIAMATE in particolare:

- la DGR n. X/4235 del 27/10/2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la nomina della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, poi modificata con le DGR n. XI/5 del 4/04/2018 e n. XI/126 del 18/05/2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;



Regione Lombardia

- la DGR XI/294 del 28/06/2018 di approvazione del IV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 luglio 2018, con la nomina della dott.ssa Silvana Di Matteo come dirigente della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze;
- la DGR n. XI/479 del 02/08/2018 e la DGR n. XI/1315 del 25/02/2019 che hanno disposto l'adeguamento negli assetti di alcune direzioni generali, modificando le competenze di alcune strutture;
- il decreto del Responsabile di Asse 1 del POR FESR n. 14654 dell'11/10/2018 di ricognizione e aggiornamento dei Responsabili di azione delegati per le misure di competenza per la D.G. Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione che nel caso del Bando Consolidamento dei cluster sono individuati nella persona del Dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze, quale Responsabile delle attività di selezione e concessione e il rafforzamento delle competenze e nella persona del Dirigente pro-tempore della Struttura Competitività delle imprese sui mercati esteri, quale Responsabile delle attività di verifica documentale e liquidazione;

VISTA la l.r. n.20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e XI Legislatura;

DECRETA

1. di dichiarare, per quanto indicato in premessa, in seguito a rinuncia pervenuta via pec il 2/08/2019 per posta elettronica certificata da CAT.AL, agli atti regionali prot. R1.2019.0003050 del 5/8/2019, la decadenza totale dal contributo concesso pari a euro 81.357,58 a valere sul Bando con il decreto n. 7774/2017, del CLUSTER ALTA TECNOLOGIA AGRIFOOD LOMBARDIA - CAT.AL (CF: 92563470159), per il Progetto "CAT.Alizziamo in crescendo!" - ID 438767 - CUP E46D17000140009 - COR 88216, presentato in data 17/05/2017 (prot. R1.2017.0003649) che prevedeva un investimento ammesso pari a euro 162.715,15;
2. di determinare in euro 35.360,45 l'importo che il CLUSTER ALTA TECNOLOGIA AGRIFOOD LOMBARDIA - CAT.AL (CF: 92563470159), deve corrispondere a titolo di restituzione dell'anticipo erogato, comprensivo del credito complessivo di euro 32.543,03 come sopra dettagliato, aumentato degli interessi, pari a euro 2.817,42 calcolati - a partire dalle date degli ordinativi di pagamento e fino alla data di comunicazione della rinuncia, applicando sull'anticipo erogato ed ancora da restituire, il tasso ufficiale di sconto di riferimento della BCE vigente alle date dei richiamati ordinativi;



Regione Lombardia

3. di richiedere al CLUSTER ALTA TECNOLOGIA AGRIFOOD LOMBARDIA - CAT.AL (CF: 92563470159) – rappresentato dal signor Piefrancesco Cecchi nato a Milano il 26/09/1974 C.F. CCCPFR74P26F205R, in qualità di Legale Rappresentante e Presidente dell'Associazione Cluster CA. AL, il pagamento della somma sopra citata, ai sensi dell'art. 2 del R.D. 639/1910 e successive modifiche e integrazioni, entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento del presente provvedimento a favore di Banca Intesa San Paolo – Codice IBAN IT58 Y 03069 09790 000000001918 intestato a Tesoreria di Regione Lombardia, indicando la seguente dicitura “Bando Cluster – progetto ID 438767 – recupero per rinuncia CAT.AL”, trasmettendo copia dell'avvenuto bonifico all'indirizzo pec ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it all'attenzione di Regione Lombardia, Direzione Generale Ricerca e Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
4. di disporre che la restituzione della quota di anticipo, di cui al punto precedente, già erogata, incrementata degli interessi avvenga entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto CLUSTER ALTA TECNOLOGIA AGRIFOOD LOMBARDIA - CAT.AL (CF: 92563470159) sul conto corrente IT58 Y 03069 09790 000000001918;
5. di dare atto che il credito vantato da Regione Lombardia nei confronti di CLUSTER ALTA TECNOLOGIA AGRIFOOD LOMBARDIA - CAT.AL (CF: 92563470159) è assistito da privilegio, in forza di quanto previsto all'art. 9, comma 5, del D.Lgs.vo 31 marzo 1998, n. 123;
6. di dare atto che le informazioni relative alla decadenza dall'agevolazione per rinuncia totale del contributo concesso CLUSTER ALTA TECNOLOGIA AGRIFOOD LOMBARDIA - CAT.AL (CF: 92563470159), con conseguente azzeramento dell'intera quota del contributo concessa, nel registro nazionale aiuti (RNA), come previsto dal suddetto art. 9/VIII, saranno trasmesse in RNA solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto da parte del medesimo soggetto beneficiario e, comunque, entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione, in esito alla quale verrà svincolata la polizza fideiussoria presentata in sede di richiesta di anticipo al responsabile della verifica della documentazione e liquidazione;
7. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:



Regione Lombardia

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
CAT.AL CLUSTER ALTA TECNOLOGIA AGRIFOOD LOMBARDIA	963572	4.0500.03.13754	32.543,03	0,00	0,00
CAT.AL CLUSTER ALTA TECNOLOGIA AGRIFOOD LOMBARDIA	963572	3.0300.03.8258	2.817,42	0,00	0,00

8. di ridurre gli impegni indicati nella tabella seguente:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia anno 2019	Economia anno 2020	Economia anno 2021
14.03.203.10835	2019	10032	0	-24.407,27	0,00	0,00
14.03.203.10851	2019	10033	0	-17.085,09	0,00	0,00
14.03.203.10833	2019	10031	0	-7.322,18	0,00	0,00

9. di comunicare il presente provvedimento al proponente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda;
10. di attestare che si è provveduto alla pubblicazione nella sezione amministrazione trasparenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs.14 marzo 2013, n. 33 in sede di approvazione del decreto di concessione (decreto n. 7774/2017) e di provvedere, contestualmente all'approvazione del presente provvedimento di approvazione di presa d'atto della rinuncia totale al contributo concesso, alla modifica delle informazioni relative al soggetto rinunciatario/dichiarato decaduto
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>);
12. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione POR-FERS 2014-2020 e alla dirigente della Struttura Competitività delle imprese sui mercati esteri incaricata per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa.

LA DIRIGENTE

SILVANA DI MATTEO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge